



COMUNE DI URBINO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Settore Urbanistica

ALLEGATO 1.

NORME INTEGRATIVE SPECIFICHE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 22/09 SU EDIFICI RICADENTI NELLE AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO LIMITROFE AL CENTRO STORICO INDIVIDUATE NELLA TAVOLA 1 E TAVOLA 2

Edifici ricadenti all' interno delle seguenti aree evidenziate nella Tavola 1:

Zone A/n limitrofe al centro storico;

Zona B limitrofa al centro storico contraddistinta con il numero 4

Zone F limitrofe al centro storico;

Area ex Fornace Volponi;

Area ex consorzio agrario;

Area Benelli;

Zone D;

Sugli edifici ricadenti nelle aree elencate non sono consentiti gli interventi previsti dalla L.R. 22/09 come modificata dalla L.R. 19/2010

Edifici ricadenti all' interno delle Zone B limitrofe al centro storico contraddistinte con i numeri 1-2-3 nella Tavola 1:

sono consentiti gli interventi previsti dalla L.R. 22/09 come modificata dalla L.R. 19/2010 nel rispetto delle seguenti norme:

- *aumento di volume massimo del 20% del volume dell'edificio esistente;*
- *l'intervento non dovrà incrementare l'altezza dell'edificio esistente;*
- *Nel caso di interventi di recupero che interessano la proprietà di interi edifici, il progetto dovrà prevedere la riqualificazione degli stessi e delle aree di pertinenza. Il progetto dovrà comunque illustrare la compatibilità dell'intervento con la tutela delle visuali che includono il centro storico e delle visuali che includono il paesaggio visto dal centro storico.*

Edifici ricadenti all' interno delle Zone E incluse nel tessuto urbano contraddistinte con il numero 11 nella Tavola 1 ed edifici ricadenti nell'area individuata nella Tavola 2.

sono consentiti gli interventi previsti dalla L.R. 22/09 come modificata dalla L.R. 19/2010 nel rispetto delle seguenti norme:

- *aumento di volume massimo del 20% del volume dell'edificio esistente;*
- *in caso di interventi di demolizione e ricostruzione il nuovo edificio dovrà occupare almeno la metà dell'area di sedime di quello preesistente;*
- *nel recupero di edifici ex rurali e negli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici ricadenti in zona classificata E ai sensi del D.M. 1444/68 devono esser utilizzate forme, materiali e finiture tipici dell'edilizia rurale locale quali: coperture a falde e coperture con manto in coppi di recupero o coppi analoghi ai coppi di recupero; finitura di facciata in mattoni faccia a vista di recupero ovvero intonaci con cromie delle terre locali; bucature di facciata prevalentemente allineate e di dimensione omogenea; sistemazioni esterne che minimizzano le parti pavimentate da realizzarsi in pietra, laterizio, materiali che simulano la terra battuta, in ghiaio lavato, e muri di cinta di modeste dimensioni con finitura in mattoni faccia a vista di recupero ovvero intonaci con cromie delle terre locali.*
- *Nel caso di interventi di recupero che interessano la proprietà di interi edifici, il progetto dovrà prevedere la riqualificazione degli stessi e delle aree di pertinenza. Il progetto dovrà comunque illustrare la compatibilità dell'intervento con la tutela delle visuali che includono il centro storico e delle visuali che includono il paesaggio visto dal centro storico.*